



Precari del Fisco:

Che senso ha?

Ci viene spontaneo chiederci: **che senso ha dividere i lavoratori precari in questo momento?**

Perché ?

Questa è la domanda che il 12 Febbraio all'Assemblea Nazionale dei precari delle Agenzie Fiscali i lavoratori dovrebbero porre ai vertici dei Confederati, dopo l'**estromissione delle altre sigle sindacali dall'organizzazione dell'appuntamento**.

E' singolare che la rottura dell' unità ricercata da tutti i colleghi precari venga sancita da chi nel corso di questi anni si è reso latitante e spesso complice del processo di precarizzazione del mondo del lavoro. Legge Treu, legge 30, contratti d'inserimento in questi anni non hanno trovato nessuno ostacolo nella loro applicazione e ora se ne cominciano a vedere gli effetti e soprattutto le conseguenze per migliaia di lavoratori.

Nel caso specifico dei lavoratori delle Agenzie Fiscali l'approccio di CGIL CISL UIL verso la risoluzione del problema stabilizzazione " all'interno delle Agenzie fiscali è stato quello di cercare di risolverlo con procedure concorsuali **di dubbia garanzia** per i lavoratori.

Anche dopo aver rincorso questa strada per tutto il 2004, e pur considerando il blocco delle assunzioni per i prossimi tre anni introdotto nell'ultima finanziaria riproveranno a percorrere la stessa strada, pur sapendo benissimo che il **problema è politico. Va trovata una soluzione politica.**

Solo con la mobilitazione e tornando a fare sindacato, che vuol dire anche conflitto e non esclusivamente concertazione come è avvenuto finora, si potrà tornare a salvaguardare i lavoratori.

All'interno stesso dei Confederati vivono, per la risoluzione del problema "stabilizzazione", tre posizioni, in certi casi e in apparenza in antitesi tra loro. **Tutto questo porta ad una confusione fra i lavoratori che vengono usati e divisi per puri interessi di bottega. Questo non è accettabile.**

Per portare avanti la lotta al precariato, dove sono in gioco il futuro di migliaia di lavoratori, **ci vuole responsabilità. Ci si può dividere su tante cose ma non sulla garanzia di un posto di lavoro ne tanto meno sui precari.**

Noi questa responsabilità l'abbiamo addosso, la pratichiamo tutti i giorni, basti vedere le numerose iniziative fatte in questi anni. Ne abbiamo fatto uno dei capisaldi della nostra attività sindacale, anche perché temiamo che il ruolo del sindacato sarà in futuro sempre più quello di salvaguardare gli interessi dei lavoratori flessibili e precari e non più solo quello dei lavoratori garantiti, che andranno scomparendo, se non si metterà freno ai scellerati processi di flessibilità e precarizzazione in corso. **Basta fare sconti.** Che siano sindacati o governi di qualsiasi colore.

Invitiamo i colleghi a riflettere, a non dare più deleghe, a far sentire che non si è più disposti a giocare il proprio futuro solo per un senso di appartenenza o convenienza.

Per il 12 febbraio ricordate la domanda :

Perché ? E' più importate il mio futuro o gli interessi di chi in questi anni mi ha reso ancora più precario?